DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (ART. 53, COMMA 14 DEL D.LGS. 165/2001) IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA

La sottoscritta nata a e residente in
Codice Fiscale professione Agronomo

In qualità di collaboratore in relazione all'affidamento dell'incarico di *"Supporto alla realizzazione della versione in italiano di un sistema di supporto alle decisioni (Net Carbon Assessment Dashboard) sviluppato per una misura puntuale del bilancio dei gas serra a livello aziendale (settore zootecnico) e per la mitigazione dei cambiamenti climatici"*

Vista la normativa in materia, qui richiamata, e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i,

- per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

- di assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con il partner di progetto che ha bandito l'avviso di conferimento incarico

(definizione di conflitto d'interessi) *Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico. Il cdi è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. in altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze. Il cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di cdi attuale. il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa. Il cdi è apparente (anche detto cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario."*

In fede.

30/11/2022 Firma Maria Rita Virdis